

**VERBALE DELLA RIUNIONE DI INSEDIAMENTO
DEL COMITES VICTORIA E TASMANIA
TENUTASI IL 17 DICEMBRE 2021
IN VIDEO CONFERENZA ZOOM**

La riunione ha inizio alle ore 16.

Sono presenti: **Gabrielle Marchetti, Emanuela Silvia Villa Merlatti, Francesco Pascalis, Paula Marcolin, Ubaldo Agliano', Tony Perfetto, Massimo Calosi, Veronica Misciattelli, Michela Pellizzon, Aristide Imbardelli, Stefania Filippi, Sergio Fucile**

È presente in rappresentanza dell'Ufficio consolare a norma dell'art. 5 comma 6 della Legge 286/2003 (istitutiva dei Comites) il Vice Console Generale d'Italia **Arturo Camillacci**.

È altresì presente, con diritto di parola, **Franco Papandrea**, Consigliere CGIE d'area.

Apertura lavori ed esame di eventuali incompatibilità ed ineleggibilità

Arturo Camillacci, verificato il numero legale, dichiara valida la seduta e apre i lavori.

Ad Ubaldo Agliano', come membro eletto con più elevata cifra individuale (art. 29, comma 3, DPR 395/2003 - "Regolamento di attuazione Legge sui Comites") viene chiesto di presiedere la seduta.

Agliano' inizia la riunione complimentandosi con i presenti per l'elezione ed elenca i loro nomi. Chiede quindi al membro Comites più giovane, Massimo Calosi, di assumere l'incarico di Segretario Provvisorio, come da art. 29, comma 4, del citato DPR 395/2003. Massimo Calosi accetta l'incarico. Agliano' sottolinea che è interessante ed importante constatare che i due terzi dei componenti del Comites sono di prima nomina e che è comunque presente un contingente di rieletti che senz'altro potrà assicurare una transizione facile e graduale dal precedente Comites a quello attuale.

Agliano' spiega che il Comites è un organo statale, sotto le competenze del Ministero degli Esteri, e che, oltre a fondi ordinari regolarmente erogati, riceve ulteriori fondi straordinari e specifici sempre dal suddetto Ministero per progetti che possano avere rilevanza all'interno della comunità italiana. Si sofferma altresì sul fatto che tutti i componenti sono volontari e che questi, come tali, sono soggetti necessariamente ad un impegno che si rivela più gravoso rispetto a quello che viene assunto da coloro che vengono remunerati. Per alcuni versi il volontariato può essere visto come un limite, per altri versi invece è indubbiamente una cosa nobile in quanto è un impegno volontario che porta a sacrificare parte di quel tempo libero che gli interessati potrebbero dedicare a sé stessi. Evidenzia con piacere il fatto che nell'ultima elezione ci siano state almeno due liste; questo è un segnale di voglia di cambiare e certamente avere una sola lista sarebbe stato meno stimolante perché avrebbe penalizzato quella partecipazione sociale di cui la nostra comunità necessita per il suo rilancio.

Stefania Filippi propone un incontro informale dal vivo per conoscersi meglio, magari coinvolgendo anche i non eletti delle due liste.

Franco Papandrea, rappresentante CGIE per l'Australia, si presenta e si congratula con tutti i candidati, eletti e non eletti.

Emanuela Merlatti propone che tutti si presentino velocemente per una preliminare conoscenza reciproca.

I consiglieri parlano brevemente di sé stessi e spiegano brevemente i motivi che li hanno spinti a candidarsi.

Al termine delle presentazioni viene affrontato l'argomento relativo alle valutazioni delle condizioni di ineleggibilità o incompatibilità all'interno del comitato, secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 4, della citata Legge 286/2003 e dall'art. 7, commi 1 e 2, sempre del già citato DPR 395/2003. Il Presidente di seduta chiede che si proceda per alzata di mano qualora si abbiano osservazioni da fare.

Non vengono sollevate eccezioni da parte di nessuno dei presenti e pertanto detto punto all'Ordine del giorno viene dichiarato dal Presidente di seduta come esaminato e risolto.

Elezione del Presidente

Agliano' chiede se ci siano candidati per la Presidenza. Non avendo registrato espressioni di interesse in tal senso, egli presenta la sua disponibilità alla Presidenza.

Merlatti attira l'attenzione sugli aspetti relativi alla parità di genere e propone che il Comites abbia un Presidente donna ed anche un Esecutivo di donne per equipararsi alle tendenze generali europee che si verificano in seno agli organismi di rappresentanza. Un grande passo verso l'innovazione, il cambiamento, per fare la storia e far vedere che siamo nel presente. Invita le donne che sono presenti nel comitato a candidarsi per la Presidenza.

Gabrielle Marchetti sottoscrive le parole di Merlatti e sottolinea che con 6 donne nel Comitato è importante assicurare una leadership femminile o quantomeno una maggioranza femminile. I leader di oggi e del futuro devono poter arrivare al successo tramite la condivisione e la gestione delle idee, diventando sempre più "orizzontali" nel dirigere ed organizzare. Chiede quali siano le altre cariche esecutive da eleggere, oltre quella di Presidente.

Agliano' risponde che le altre cariche sono: Vicepresidente, Tesoriere e un Membro. Il Presidente fa parte dell'Esecutivo e lo presiede. Il segretario non fa parte dell'Esecutivo (ex art. 30, comma 1, del già citato DPR 395/2003).

Camillacci sottolinea che stando alle linee guida del Ministero degli Esteri rese note tramite messaggio del 10/12/2021 (vedi art. 11, comma 1, Legge 286/2003 "...esecutivo non superiore ad un quarto dei suoi – del Comitato – componenti"), i Comites composti da 12 membri hanno solo 3 membri, e non 4, nell'Esecutivo ed il Presidente fa parte dell'Esecutivo.

Pascalis prende atto degli argomenti sollevati da Marchetti e li condivide: indubbiamente il ruolo della donna deve essere in tutte le occasioni opportunamente considerato e sostenuto. D'altro canto però bisogna valutare certe situazioni anche in maniera molto pragmatica perché, sulla base della sua esperienza di Presidente del Comites precedente, raccomanda di individuare una persona, donna o uomo che sia, che abbia innanzitutto molto tempo a disposizione. La carica in questione è quasi un lavoro full-time (peraltro non retribuito) e quindi, pur riconoscendo la grande importanza delle cose esposte dalle colleghe, ritiene che occorra preliminarmente capire chi abbia questa disponibilità di tempo e se la senta di assumere l'incarico di Presidente.

Filippi sostiene l'idea che i membri del comitato debbano essere 4 in quanto il Presidente è eletto separatamente dall'esecutivo. Fa riferimento alla sua esperienza di funzionaria comunale in Italia, vissuta a stretto contatto con la vita degli organismi di rappresentanza locale (consigli comunali ecc.), e riferisce che in quelle sedi il numero dei membri degli esecutivi viene considerato a sé stante come ugualmente viene considerata a sé stante la carica di Presidente. Esprime quindi le sue perplessità circa la nota del Ministero degli Affari Esteri.

Papandrea conferma che la nota interpretativa del Ministero è stata rilasciata di recente ed è in palese contrasto con la prassi consolidata. Il Presidente è Presidente del Comitato ed automaticamente Presidente dell'esecutivo (ex art. 11, comma 2, Legge 286/2003) ed è quindi da intendersi sottratto al computo del

numero dei membri dell'esecutivo stesso. Riferisce che i Comites di Perth e di Sydney si sono attenuti alla vecchia interpretazione, gli altri alla nuova. Sottolinea che, a suo parere, l'interpretazione può essere considerata libera in quanto la nota ministeriale è una circolare interpretativa e quindi non ha forza di legge. Ricorda che il segretario deve partecipare (ex art. 30, comma 1, del già citato DPR 395/2003) alle riunioni dell'esecutivo.

Agliano' propone di votare per 3, non 2, componenti dell'Esecutivo in modo da raggiungere un equilibrio di genere con 2 componenti femminili e 2 maschili.

Ribadisce nuovamente la sua candidatura e la rimette alla valutazione del comitato.

Seguono valutazioni positive sulla candidatura di Agliano' da parte di ognuno dei consiglieri presenti.

Merlatti chiede che la vicepresidenza sia data ad una donna della lista "Noi".

A questa richiesta Agliano' risponde che l'esecutivo non decide autonomamente la ripartizione delle cariche interne così come non prende decisioni autonome dalla volontà dell'intero comitato ma ne è l'attuatore delle direttive. Ricorda l'importanza di fare squadra e fa presente che l'esecutivo non ha la stessa funzione dell'esecutivo di un governo.

Mette a questo punto in votazione la sua candidatura alla posizione di Presidente ed il risultato è il seguente:

presenti n. 12 membri

a favore n. 12 membri;

contro n. 0 membri;

astenuti n. 0 membri.

Agliano' è eletto all'unanimità Presidente del Comites Victoria e Tasmania.

Camillacci prende atto dell'elezione di Agliano'.

Agliano' ringrazia i colleghi ed afferma di sentire il peso e l'onore della responsabilità affidatagli.

Dichiara di sentire tutti molto vicini a lui nel percorso che si farà insieme. Afferma che farà di tutto per guidare il Comites cercando di raccogliere al massimo il contributo di idee da parte di tutti. Crede che ognuno dei colleghi sia portatore di conoscenze ed esperienze che, se convogliate in un lavoro comune di sintesi, il risultato che ne conseguirà potrà fare la differenza. Il fatto che ci sono 6 donne su 12 componenti è un evento straordinario e condivide l'idea che almeno una delle donne della lista "Noi" entri nell'esecutivo.

Elezione dell'Esecutivo

Il Presidente Agliano' propone che per i 3 posti previsti all'interno dell'esecutivo vengano scelti i seguenti consiglieri: Marchetti, Imbardelli e Pellizon.

Marchetti accoglie con piacere la proposta e chiede alle altre donne del comitato se vogliono partecipare.

Merlatti propone Marchetti come vicepresidente al fine di tutelare la componente di minoranza.

Filippi ricorda che si eleggono i componenti dell'esecutivo ma non le cariche.

Camillacci conferma e cita la legge sui Comites 286/2003 che, all' art. 11, comma 2, prevede che la vicepresidenza vada a chi riceve più voti nella votazione per l'esecutivo nella sua interezza in quanto non si vota per le cariche specifiche.

Agliano' propone di raggiungere un accordo: Imbardelli, Marchetti e Pellizon per l'esecutivo e chiede se ci sia accordo in tal senso. Non vengono raccolte altre candidature e pertanto quelle citate dal Presidente vengono ufficialmente accettate.

Marcolin e Pellizon intervengono per ribadire l'idea di arrivare ad avere due uomini e due donne nell'esecutivo.

Il Presidente mette in votazione le candidature per l'esecutivo. I candidati designati risultano eletti con i seguenti voti:

Marchetti 12

Pellizon 6

Imbardelli 6

Marchetti, avendo ottenuto il più alto numero di voti, assume le funzioni di Vice Presidente (come da art. 11, comma 2, Legge 286/2003).

Elezione del Segretario

Il Presidente chiede di procedere all'elezione del segretario. Si candidano a tale carica i consiglieri Veronica Misciattelli e Sergio Fucile.

La votazione viene espressa per chiamata nominale. Ottengono voti:

Fucile 7

Misciattelli 5

Fucile è eletto segretario.

Agliano' chiede a Misciattelli la disponibilità di operare come vice segretario in caso di momentanea indisponibilità di Fucile. Misciattelli accetta.

Consiglieri da cooptare

Il Presidente informa che esiste la possibilità di cooptare nel Comites membri di associazioni, operanti in seno alla comunità e registrate presso il Consolato, che siano di origine italiana ma privi della cittadinanza. Costoro hanno diritto di voto sempre, tranne in caso di votazioni riguardanti a vario titolo i membri Comites eletti e quindi di cittadinanza italiana.

Il Presidente chiede che il Comites voti la mozione che dia avvio alle procedure sulla cooptazione con l'invio delle lettere alle associazioni. Chiarisce altresì che le associazioni faranno le segnalazioni ed il Comites voterà successivamente sull'accettazione degli eventuali candidati da loro espressi. I membri cooptati non possono essere più di 4.

Si procede a votare, per alzata di mano, la mozione presentata dal Presidente:

“Sì” 12 voti

“No” 0 voti

Mozione approvata all'unanimità.

Pascalis ricorda che, qualora in Tasmania ci siano associazioni regolarmente registrate presso il Consolato Generale, la cooptazione potrebbe essere l'occasione perfetta per avere nel Comites membri in rappresentanza della comunità italiana di quello Stato.

La prossima riunione viene orientativamente fissata per Mercoledì 2 Febbraio 2022.

La riunione termina alle 17:30.

Il Segretario
Massimo Calosi

Il Presidente
Ubaldo Agliano'